Françoise **Bliek** Paola **Del Gallo** Pietro **De Simoni** | fotografie di Rosario **Patti**

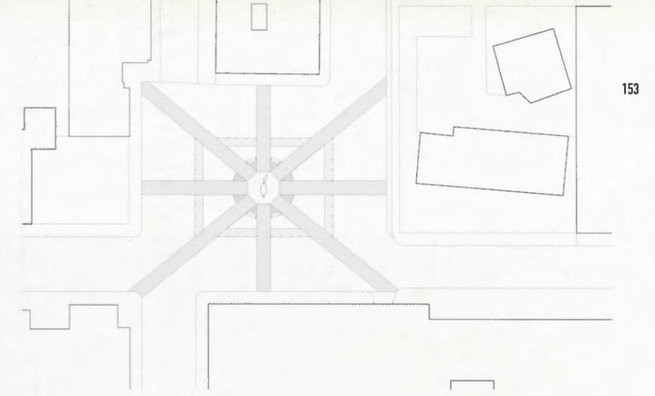
ROMA
III MILLENNIO

32 PROGETTI DI ARCHITETTURA

HOEPLI

PIAZZA
NICOLA CAVALIERI

localizzazione piazza Nicola Cavalieri
progetto Massimo Fagioli con Daniela Gualdi (coordinatore), Corrado Landi, Francesco Mirone (progetto esecutivo)
collaboratore Alessandro Carlevaro
strutture e impianti Alfonso Posati
direttore dei lavori Giovanni Francesco Velli, Comune di Roma
impresa Edilizia Integrale Srl, Acea, Co-Metal Sas di Luigi Capasso, Napoli Fonderia Artistica Anselmi A. e figli Snc, Roma
committente Comune di Roma – Assessorato Politiche Ambientali
sponsorizzazione Andil Assolaterizi
cronologia 1996-2000



nelle pagine precedenti:
a sinistra, foto aerea della piazza,
schizzo ideativo e, a destra,
la fontana-scultura

a sinistra:
un'immagine della piazza, particolare

sopra e in basso:
la panchina, particolare e schizzo

a destra:
planimetria

Piazza Nicola Cavalieri si trova all'inizio di via Portuense, nella zona di Villa Bonelli, un insediamento a sviluppo prevalentemente residenziale caratterizzato, a partire dagli anni '60, da un'intensa espansione edilizia.

Prima dell'intervento di riqualificazione, realizzato nel 2000, l'area si presentava come uno spazio rettangolare di modeste dimensioni (45 x 40 metri), senza marciapiedi, scarsamente illuminato, privo di qualsiasi arredo urbano. L'intervento nasce da una idea dell'autore che, in radicale opposizione all'assenza di definizione del luogo, propone di realizzare una nuova immagine che vada ben oltre i naturali confini della piazza, attraverso una proposta progettuale che origina nel piano e si sviluppa nello spazio. Nel piano: un impianto classico, geometrico, formato da poligoni regolari concentrici (ottagoni, quadrati) intersecati da otto percorsi che, partendo dal centro, si distendono fino a raggiungere gli estremi limiti del perimetro dell'area.

Nello spazio: una scultura in bronzo denominata "Il Gigante", enorme e leggera al tempo stesso, si eleva dal centro della piazza, per oltre otto metri di altezza, e introduce linee curve e superfici sinuose che si contrappongono alla rigidità del disegno di base.[1]

Salda sulle sue tre gambe e priva di braccia, la statua, anche se definita per mezzo di segni essenziali che rimandano a raffigurazioni preistoriche, rappresenta senza incertezze un'immagine maschile, un gigante appunto, che sembra vegliare sul luogo su cui, dall'unica apertura posta sul volto, versa acqua con continuità. Il Gigante non solo dà visibilità e immagine alla piazza ma anche, quale enorme gnomone posto al centro di un'antica meridiana, con la sua ombra sul terreno che segue il movimento del sole introduce, nel disegno statico della piazza, un elemento fortemente dinamico. Sul percorso circolare posto intorno alla statua sono disposte quattro panchine a "nocciolina", progettate e realizzate per il luogo, mentre negli spazi interstiziali tra i percorsi sono state realizzate delle aiuole con essenze tipiche della flora mediterranea.

[1] Nel 2006 il XV Municipio ha fatto rimuovere la scultura del Gigante, che è in attesa di nuova collocazione.